



CodingGirls: valorizzare il talento femminile nelle Steam



In occasione dell'European Coding Week, [Fondazione Mondo Digitale](#), Missione diplomatica USA in Italia, e Microsoft Italia sono a fianco delle giovani donne per accelerare il raggiungimento della parità di genere nel mondo del lavoro. Parte la quarta edizione del progetto "Coding Girls": protagoniste 4.000 studentesse di Milano, Roma, Napoli e Catania. Con Coding Girls nasce anche la prima associazione italiana per la valorizzazione dei talenti femminili nel campo delle STEAM, basata sull'effetto moltiplicatore della formazione alla pari e sullo sviluppo di una giovane e-leadership al femminile.

Sono più di 60 le studentesse più talentuose che, dopo essersi allenate alla Summer School di Coding Girls, appassionate al coding e al pensiero aperto 4.000 coetanee e compagne più giovani. Guidate dall'americana Emily Thomforde, Code Educator and Science Technology Engineering Art and Mathematics (STEAM) Specialist, dal 6 al 17 novembre saranno protagoniste di una staffetta formativa itinerante che coinvolgerà le studentesse di 20 scuole di Milano, Roma, Napoli e Catania. Le ragazze si sfideranno in quattro hackathon regionali. Poi ancora allenamenti locali, diffusi e intensivi, per le ragazze che vogliono diventare tutor, con sessioni formative mensili.

L'iniziativa è sostenuta da Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma Capitale, Dipartimento di Informatica dell'Università Sapienza di Roma. In tre edizioni il progetto è cresciuto fino a diventare un programma formativo lungo un anno.

CodingGirls: Donatella Solda Kutzmann, Miur



Il tema del divario di genere nelle materie scientifiche è molto spiccato soprattutto in Italia, secondo Donatella Solda Kutzmann, dirigente, Ufficio del Gabinetto del MIUR e sin dall'inizio del Piano Scuola Digitale, il Miur ha individuato una serie di azioni che potessero affrontare la questione.

Secondo Solda Kutzmann, le motivazioni che portano a questo gap sono molteplici e anche molteplici devono essere gli strumenti per contrastarla: iniziative come CodingGirls, accelerano le competenze delle ragazze, attraverso esperienze come le summer school o corsi extra curriculari e sono una delle soluzioni che dimostrano di avere maggior impatto. Altre soluzioni sono rappresentate dal role modeling, l'esposizione delle ragazze a dei ruoli particolarmente significativi che possano essere aspirazionali e che le motivino a superare le barriere che possono percepire nella scelta di materie e professioni considerate prettamente maschili.

Il Miur, attraverso il Piano Scuola Digitale, ha dedicato una specifica azione contro il divario di genere nelle Stem, con una serie di azioni soprattutto per rendere le ragazze consapevoli che esistono delle soluzioni che vanno dall'accelerazione delle competenze, al sostegno di corsi particolari, con borse di studio o partecipazione ad eventi.

L'obiettivo del Miur è di aumentare l'azione di soggetti esterni, che aiutino le scuole ad accelerare le competenze, in particolar modo delle ragazze, ma anche di azioni formative rivolte ai docenti.

CodingGirls: Mirta Michilli, Fondazione Mondo Digitale



Per i laureati italiani in materie tecnico-scientifiche il tasso di occupazione è superiore al 90% (Almalaurea, 2017), eppure nel 2015 il 39% dei giovani ha conseguito un titolo di studio in facoltà umanistiche e sociali (Education at a glance, 2017). Il quadro è più critico, come ci illustra Mirta Michilli, se si guarda al numero di donne impiegate nel settore ICT in tutto il mondo, il 20% secondo gli esperti Ocse. Un gender gap non solo quantitativo ma anche qualitativo (solo il 15% ricopre posizioni manageriali), difficile da colmare.

Da questo quadro emerge l'importanza di iniziative come CodingGirls, che, in occasione dell'European Coding Week, vede Fondazione Mondo Digitale, Missione diplomatica USA in Italia e Microsoft Italia a fianco delle giovani donne per accelerare il raggiungimento della parità di genere nel mondo del lavoro. Giunta ormai alla quarta edizione, vede protagoniste 4.000 studentesse di Milano, Roma, Napoli e Catania.

Con Coding Girls nasce anche la prima associazione italiana per la valorizzazione dei talenti femminili nel campo delle STEAM, basata sull'effetto moltiplicatore della formazione alla pari e sullo sviluppo di una giovane e-leadership al femminile. Nata legalmente il 27 settembre 2017 a Roma, si tratta di un movimento dal basso, che parte dalle scuole italiane con l'idea di coinvolgere tutta la società civile, per sostenere i giovani talenti femminili italiani nel settore dell'ICT – Information and Communication Technology. A guidare l'Associazione: Mirta Michilli (presidente), Cecilia Stajano (vice presidente), Rosy D'Elia (segretaria), Manuela Martina (tesoriere).

CodingGirls: Kelly Degnan, Deputy Chief Mission dell'Ambasciata Americana a Roma



L'Ambasciata Americana in Italia ha deciso di collaborare con Fondazione Mondo Digitale all'iniziativa CodingGirls, ormai giunta alla sua quarta edizione, per sostenere la formazione di studentesse italiane in campo scientifico-tecnologico e fornire alle generazioni più giovani competenze utili per il mondo del lavoro.

Tali iniziative risultano molto importanti per ridurre il gap di genere presente nel mondo tecnologico, secondo Kelly Degnan, Deputy Chief Mission dell'Ambasciata Americana a Roma, che prosegue: "Questo tipo di iniziative danno incentivo, motivazione e opportunità alle giovani donne di entrare nel mondo delle Stem che ha bisogno della creatività e delle nuove prospettive che le donne portano con sé".

L'iniziativa nasce in occasione dell'European Coding Week, con Fondazione Mondo Digitale, Missione diplomatica USA in Italia e Microsoft Italia. Protagoniste della quarta edizione del progetto "Coding Girls" 4.000 studentesse di Milano, Roma, Napoli e Catania. Con Coding Girls nasce anche la prima associazione italiana per la valorizzazione dei talenti femminili nel campo delle STEAM, basata sull'effetto moltiplicatore della formazione alla pari e sullo sviluppo di una giovane e-leadership al femminile.

Sono più di 60 le studentesse più talentuose che, dopo essersi allenate alla Summer School di Coding Girls, appassioneranno al coding e al pensiero aperto 4.000 coetanee e compagne più giovani. Guidate dall'americana Emily Thomforde, Code Educator and Science Technology Engineering Art and Mathematics (STEAM) Specialist, dal 6 al 17 novembre saranno protagoniste di una staffetta formativa itinerante che coinvolgerà le studentesse di 20 scuole di Milano, Roma, Napoli e Catania. Le ragazze si sfideranno in quattro hackathon regionali. Poi ancora allenamenti locali, diffusi e intensivi, per le ragazze che vogliono diventare tutor, con sessioni formative mensili.

CodingGirls: Paola Andreozzi, Microsoft



"Microsoft da sempre promuove la cultura delle Stem per le ragazze e da sempre è partner dell'Ambasciata americana e di Fondazione Mondo Digitale in Coding Girls, iniziativa che cresce di anno in anno e coinvolge migliaia di ragazze con la formazione del coding e sempre più computer science- commenta Paola Andreozzi, responsabile Microsoft Philanthropies, perché crediamo che le discipline Stem rappresentino non solo un arricchimento personale e professionale delle ragazze, ma possano costituire davvero un motore di sviluppo per l'intera società. Microsoft, all'interno di Coding Girls, mette a disposizione la propria tecnologia per tutti i corsi che le ragazze effettuano".

CodingGirls, voce alle protagoniste: Aurora Pani



Aurora Pani, 19 anni è iscritta al primo anno della facoltà di Informatica alla Sapienza Università di Roma e ci racconta come il prendere parte all'iniziativa CodingGirls, per poi diventare coach al suo interno, abbia influito sulle scelte professionali per il suo futuro, rendendo ciò che prima era un hobby, il sogno della vita. Nella scuola frequentata alle superiori, il liceo Peano di Monterondo, ha animato, insieme alle sue compagne, il "Caffè Digitale", aperto a tutti i cittadini del territorio.